



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
 ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO "Enrico Mattei"  
 SEDE CENTRALE : via Don Torello, n. 38 LATINA ☎ 0773-480479 ☎ Fax 0773-694855

✉ ipiamattei@libero.it

✉ ipiamattei@inwind.it



<http://ipiamattei.altervista.org/>



## Progetto "Camminiamo insieme..." a.s. 2006/2007

© prof. Vittoria Nicolò

# Memorandum di LETTERATURA

dispensa n. 14

### *Il gelsomino notturno* di Giovanni Pascoli (da *Canti di Castelvecchio*)

- |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1 E s'aprono i fiori notturni<br/>nell'ora che penso ai miei cari.<br/>Sono apparse in mezzo a viburni<br/>le farfalle crepuscolari.</p> <p>5 Da un pezzo si tacquero i gridi:<br/>là sola una casa bisbiglia.<br/>Sotto l'ali dormono i nidi,<br/>come gli occhi sotto le ciglia.</p> <p>9 Dai calici aperti si esala<br/>l'odore di fragole rosse.<br/>Splende un lume là nella sala.<br/>Nasce l'erba sopra le fosse.</p> | <p>13 Un'ape tardiva sussurra<br/>trovando già prese le celle.<br/>La Chiocchetta per l'aia azzurra<br/>va col suo pigolio di stelle.</p> <p>17 Per tutta la notte s'esala<br/>l'odore che passa col vento.<br/>Passa il lume su per la scala:<br/>brilla al primo piano: s'è spento...</p> <p>21 E' l'alba: si chiudono i petali<br/>un poco gualciti, si cova,<br/>dentro l'urna molle e segreta,<br/>non so che felicità nuova.</p> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### **SCHEDA DI ANALISI DE *Il gelsomino notturno***

<b>Autore</b> <i>GIOVANNI PASCOLI</i>	<b>Titolo del testo</b> <i><u>Il gelsomino notturno</u></i>	<b>Titolo della raccolta da cui il testo è desunto</b> <i>Canti di Castelvecchio (1903)</i>
------------------------------------------	----------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------



### LA STRUTTURA DEL TESTO

#### **Individuazione dei motivi e del tema del testo.**

CONTENUTO DELLA LIRICA - LETTURA GRADO ZERO :  
 un fiore, il gelsomino notturno, apre la sua corolla al crepuscolo (vv. 1-8) ;  
 durante la notte esala nell'aria il suo intenso profumo (vv. 9-10, 17-18) ;  
 alle prime luci dell'alba richiude i petali, roridi di rugiada (vv. 21-23).

Ma la descrizione della breve vita notturna del gelsomino è, in effetti, un pretesto; la lirica non ha carattere realistico né idillico-descrittivo.

#### **Individuazione del significato simbolico di alcuni motivi del testo.**

CONTENUTO DELLA LIRICA - LETTURA GRADO FORTE :

nell'atmosfera incantata di una suggestiva notte, piena di fascino, si muovono presenze e forze misteriose, nascono nuove forme di vita.

Viene abolito ogni rapporto di tipo logico e razionale con la realtà esterna, e l'approccio agli elementi del paesaggio notturno si ottiene per pura suggestione, cui contribuisce anche la forte presenza di **percezioni acustiche** (vv. 5-6, 13-14), **percezioni olfattive** (vv. 9-10, 17-18), **percezioni tattili** (vv. 22-23).

Un **simbolo** per tutti : il **NIDO**, immagine ricorrente in Pascoli, per indicare l'unità familiare, la cellula protettiva rifugio dai pericoli della vita.

## Analisi delle strutture retorico - stilistiche.

NOVITA' RISPETTO AGLI SCHEMI DELLA POESIA TRADIZIONALE.

**Paratassi.**

**Analogia.**

**Stile nominale :**

il poeta predilige l'uso dei sostantivi e degli aggettivi rispetto al verbo.

**Onomatopea :** riproduzione fonica delle immagini :

v. 6 " là sola una casa bisbiglia ", v. 13 " Un'ape tardiva sussurra ".

**Sinestesia :** riproduzione delle percezioni attraverso la contaminazione di diverse sfere sensoriali :

v. 10 " l' odore di fragole rosse " ;

v. 16 " pigolio di stelle ", che presenta una contaminazione delle sfere sensoriali acustica e visiva.

**Metonimia :** uso del contenente per il contenuto :

v. 6 - "una casa" ad indicare le persone che la abitano ;

v. 7 - "i nidi" ad indicare gli uccellini.

**Similitudine :**

ai vv. 7-8 il doppio rapporto di affinità stabilito tra ali e ciglia e tra uccellini e occhi è in questo caso esplicitato dalla congiunzione "come".

**Metafora :**

vv. 13-14 : qualche critico ha voluto vedere nell'immagine dell'ape che, attardandosi, resta esclusa dall'alveare, il poeta, il quale sovente ha osservato lo svolgersi della vita senza partecipare direttamente ;

vv. 15-16 : insieme di metafora e sinestesia . Lo stesso poeta scrive che "Chiocchetta" è il "nome contadino delle Pleiadi". La definizione "aia azzurra", che sta ad indicare il cielo, ed il sostantivo "pigolio" alludono all'immagine che la forma della costellazione, insieme con la sua denominazione popolare, suscita nel poeta: quella di una gallina seguita da una covata di pulcini (metafora).

La sinestesia del "pigolio di stelle" suggerisce il confronto tra i tremuli bagliori delle stelle ed il pigolio acuto ed incerto dei pulcini.



L'inizio della lirica avviene con una congiunzione ("E s'aprono"), a suggerire la continuità con una precedente meditazione interiore del poeta : è un uso caro a Pascoli, utilizzato anche dalla poesia romantica.

**STRUTTURA CIRCOLARE DELLA LIRICA :**

medesima immagine (il gelsomino) all'inizio (v. 1) e alla fine (v. 21).

L'immagine del gelsomino è un'immagine - guida (cfr. vv 9-10 e 17-18).

## Analisi del ritmo e della metrica.

**Quartine di novenari a rima alternata (AB AB).**

**SUGGESTIVO RITMO DEI VERSI - OSCILLAZIONE NELL'ANDAMENTO DELLA LIRICA :**

alternarsi di ritmo ascendente (più aggressivo) e discendente (pausato).

La prima coppia di versi è accentata sulla seconda sillaba ("E s'aprono") ;

la seconda coppia di versi è accentata sulla terza sillaba ("sono apparse").

Il v. 21 è decasillabo (ipermetro = una sillaba in più rispetto agli altri versi).

Un ulteriore spunto di riflessione ..... (G. BARBERI SQUAROTTI - S. JACOMUZZI, *Poesia italiana contemporanea*, D'Anna, Firenze) :

"*Il gelsomino notturno* è uno dei grandi esempi del sottile e suggestivo simbolismo pascoliano: una trama inquieta di oggetti, di sensazioni, di risponderne, di allusioni un po' enigmatiche e velate, e, al fondo, una poesia d'amore nell'unico senso in cui questo sentimento è presente nell'opera pascoliana, come contemplazione struggente e lontana, da parte del poeta incapace di trovare un modo di rapporto con gli altri, separato da ogni contatto dall'assorbente pensiero dei morti (*nell'ora che penso ai miei cari* : e si notino, per tutto il componimento, le allusioni alla propria solitudine : *l'ape tardiva* che trova già prese le celle, o alla dimensione funebre in cui egli vive : *le farfalle crepuscolari, le fosse*). Il lume nella casa che si spegne, è il segno più evidente che allude alla vicenda d'amore che il poeta contempla con una sottile sensualità morbida e ambigua, che si esprime nel rapporto simbolico fra il fiore e la donna. E la poesia si conclude sulla trepida e delicata allusione al rinnovarsi della vita che è l'esito di tutto il segreto, misterioso pullulare delle esistenze, dei moti, degli eventi notturni."



**Memorandum di Italiano-dispensa n. 14-Gelsomino notturno**

© prof. Vittoria Nicolò